

tedrali. Sappiamo eziandio da gli Annali de' Franchi (a), che nell'Anno presente furono spediti da Papa Eugenio all'Imperador Lodovico due Nunzj, cioè *Leone Vescovo* di Selva Candida, e *Teofilatto* Nomenclatore; ma senza essere a noi pervenuto il motivo e soggetto di questa ambasceria. Vi tornò ancora un Legato del Re de' Bulgari, e questi giacchè non era peranche decisa la controversia de' confini, fece nuove istanze per terminarla senza maggior dilazione: altrimenti protestava, che cadauno difenderebbe coll'armi ciò, che possedeva. Andò l'Imperadore tirando in lungo le risposte, perchè v'era qualche sentore, che il Re suddetto in questo mentre fosse stato ucciso, o cacciato dal Regno; e per chiarirne inviò *Bertrico* Conte del Palazzo a *Baldrico Duca* o Marchese del Friuli, e a *Geroldo* Conte della Carintia, con ordine d'informarsene. Si trovò falsa la voce: però l'Imperadore rispedì quel Legato, ma senza Lettere sue.

LA funzione più riguardevole dell'Anno presente nella Corte dell'Augusto Lodovico fu la venuta di *Erioldo*, o sia *Exoldo* Re di Danimarca colla Moglie ed un Figliuolo ad Ingeleim presso al Reno, dove esso Imperadore tenne una gran Dieta. Aveva *Ebbone Arcivescovo di Rems* esortato questo Re Pagano ad abbracciar la Fede di Gesù Cristo, e a questo fine venne egli a trovar l'Imperadore; ma vel trassero anche de' riguardi politici, mentre non si sentiva egli sicuro sul Trono per la concorrenza de' Figliuoli del *Re Gotifredo*, e potea molto giovargli la protezione e l'aiuto dell'Imperadore. *Ermoldo Nigello Abbate*, il cui Poema, ricavato dalla Biblioteca Cesarea, ho io dato alla luce (b), descrive minutamente questo avvenimento, di cui sembra essere stato spettatore, cioè tutta la solennità del ricevimento d'esso Erioldo; il Battesimo a lui conferito alla Moglie, e al Figliuolo; la sua coronazione, e i regali a lui presentati da Lodovico; a sua Moglie dall'*Imperadrice Giuditta*; e a suo Figliuolo da *Lottario Augusto*, e una sontuosa caccia fatta in tal occasione col convito di campagna preparato dall'Imperadrice. Terminate queste funzioni, Erioldo sottopose il Regno suo Danese all'Imperio Romano, con giurar fedeltà all'Augusto Lodovico. Finalmente accompagnato da *Anscario* Monaco, il quale col tempo divenne Vescovo d'Amburgo, ed Apostolo del Settentrione, ed ora veniva destinato a predicar la Religione di Cristo nelle di lui contrade, s'incamminò verso la Danimarca, dove per quanto s'ha dal antico Storico di quel Regno (c), da lì a qualche tempo abiurò la credenza e i riti del Cristianesimo, man-

(a) *Annales Francor. Laureshamenses. Auctor. Vita. Lodovici Pii.*

(b) *Ermold. Nigell. l. 4. P. 2. T. 2. Rer. Italic.*

(c) *Saxo Grammat. lib. 9. Hist. Dan.*